

a cura di
Letizia Rittatore
Vonwiller



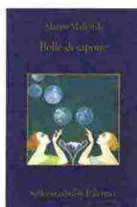
MARCO MALVALDI

Il padre dei vecchietti del BarLume ama Umberto Eco e Primo Levi, ha una casa che fa da libreria e scrive con una racchetta da ping-pong

SHARELIBRI

DURANTE IL LOCKDOWN, i vecchietti del BarLume vengono a sapere che in Calabria è stato commesso un duplice omicidio su cui sta indagando Alice, la vicequestora, fidanzata di Massimo il Barrista. Siccome chiusi in casa si annoiano più di prima, cercheranno di dare una mano a modo loro, mentre lo stesso Massimo li istiga, pur di non vederli deprimersi: così lo scrittore pisano Marco Malvaldi, 47 anni,

sintetizza il suo giallo *Bolle di sapone*. Il decimo della serie (Sellerio, pag. 272, € 15).



Il primo libro che ricorda?

Tre uomini in barca di Jerome K. Jerome. Ogni tanto lo rileggo.

Il personaggio preferito?

Barney Panofsky,

il produttore protagonista de *La versione di Barney* di Mordecai Richler. È rancoroso e vendicativo, ma capace di grande bontà. È un nido di contraddizioni, ma, invece di rintonarci con la sua sofferenza, riconosce di aver avuto una bella vita.

Un libro che avrebbe voluto scrivere... *Il nome della rosa* di Umberto Eco. Geniale.

Il libro che consiglia e perché... *Il sistema periodico* di Primo Levi. È una raccolta

di racconti che creano analogie tra un elemento chimico e un aspetto umano.

Il neon, il gas nobile che non reagisce con niente, per Levi è come i suoi parenti ebrei che rifiutano di mescolarsi coi gentili e si avviano in una vita piena di convenzioni inutili.

Un segreto del suo lavoro... La racchetta da ping-pong. La tengo vicina e ogni tanto mi sfogo con una pallina. Quel rumore mi calma.

Com'è organizzata la sua libreria? Più o meno coincide con la casa... Ci sono libri ovunque, anche sulle scale. Però li divido per tema. Solo i libri Sellerio hanno una libreria a parte.

COMING SOON

Appena uscito negli Usa con 32 copertine diverse, *The Every* (L'Ogni) di Dave Eggers, dedicato ai pericoli per la società causati dalle multinazionali della tecnologia, non sarà venduto su Amazon. "Non mi piacciono i bulli", ha spiegato l'autore, noto per *L'opera struggente di un formidabile genio*. La pubblicazione in Italia da Feltrinelli è prevista per la metà del 2022.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA FINE NON È NOTA

QUANDO UN PREMIO NOBEL SCRIVE UN QUASI-THRILLER, NON SAI MAI SU CHE TRACCE CADRÀ IL DETECTIVE

CHIAVE PER SCOPRIRE la verità sulla scomparsa di una giovane donna, l'inchiostro simpatico, usato una volta dalle spie perché diventa invisibile, dà anche il nome al nuovo romanzo, *Inchiostro simpatico* appunto (Einaudi, pag. 112, € 16),

di Patrick Modiano, premio Nobel per la Letteratura nel 2014. È, infatti, tra le pagine di un'agenda che Jean Eyben, detective dell'agenzia Hutte che non aveva risolto il caso 30 anni prima, vede in filigrana annotazioni che lo aiuteranno a mettersi sulle tracce della misteriosa Noëlle Lefebvre. Ripercorrendo gli eventi, l'investigatore si tuffa in un viaggio della memoria per le vie e i caffè di Parigi e si imbatte in personaggi strani o inquietanti che hanno a che fare con il suo stesso passato. L'ultima parte con la "quasi" soluzione dell'enigma è ambientata a Roma, sfondo di un'evanescente amicizia amorosa, dove, come dice al protagonista una donna che un tempo sembra essere stata Noëlle, "un po' alla volta, si finisce per dimenticare tutto". L'esito aperto suscita una riflessione: il viaggio permette di cancellare la propria esistenza e inventarne un'altra? Risposta dell'autore, grande indagatore dei meccanismi che muovono i ricordi e l'oblio: "Anche se a volte hai dei vuoti di memoria, tutti i particolari della tua vita sono scritti da qualche parte con l'inchiostro simpatico".

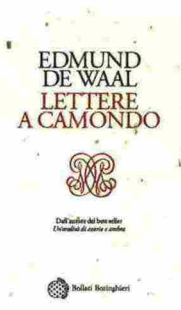
TI POTREBBERO PIACERE ANCHE...



La poliziotta Roxane è alle prese con una donna amnesica, senza documenti, salvata prima di annegare. Unico indizio: il tatuaggio di un tralcio d'edera. È *La sconosciuta della Senna* di Guillaume Musso (La Nave di Teseo, pag. 336, € 20).



Una bella seduttrice seriale, dopo aver abbagliato Napoleone III e la corte del Secondo Impero, si chiude in una casa senza specchi: è *La contessa Virginia Verasis di Castiglione* di Benedetta Craveri (Adelphi, pag. 452, € 24).



L'autore di *Un'eredità d'avorio e ambra* racconta di collezionisti dell'alta società parigina bersaglio dell'antisemitismo durante la Belle Époque: *Lettere a Camondo* di Edmund de Waal (Bollati Boringhieri, pag. 193, € 16).